

3. POSSIBILI INIZIATIVE STRAORDINARIE NELLE NOSTRE CHIESE LOCALI

Come ha ricordato recentemente il Presidente della Cei, card. Angelo Bagnasco, "La missione primaria della Chiesa è l'annuncio del Vangelo di Cristo e quindi la formazione delle coscienze. Il suo compito non sarebbe però completo se non aggiungesse all'annuncio la dimensione della carità, della vicinanza e dunque della promozione umana sul piano sociale e su quello culturale (...) La Chiesa non deve e non vuole surrogare lo Stato" (Avvenire, 30.12.'08).

In questo contesto:

- metodo, contenuto e insieme prima iniziativa straordinaria, da parte delle Chiese locali, risulta essere **il lavoro di ascolto, di rete e di sinergie con i diversi attori sociali ed istituzionali**;
- le Chiese locali, oltre a coinvolgere se stesse e le parrocchie, si rivolgeranno anche ai singoli e alle diverse istituzioni per il **potenziamento dei fondi rotativi di garanzia a favore delle iniziative di microcredito**, lì dove presenti nelle diverse diocesi;
- Le stesse chiese locali promuoveranno se necessario, una **rete di solidarietà per i beni primari**, ossia interventi straordinari realizzati attraverso la donazione di generi alimentari e di prima necessità, gestiti da quei soggetti che nel tessuto ecclesiale già garantiscono capillarità e qualità degli interventi, finalizzati alla promozione umana ed evitando l'assistenzialismo.
- si lavorerà inoltre per poter assicurare percorsi personalizzati di aiuto a fondo perduto, per quelle persone e famiglie che non possono accedere al microcredito attraverso un **fondo diocesano straordinario di solidarietà**. Non si tratterà di sostegni indifferenziati e a pioggia: i singoli interventi saranno finalizzati a sostenere situazioni debitorie rispetto ad utenze, mutui e altri ambiti di primaria e vitale necessità. Anche tale fondo straordinario di solidarietà sarà possibile solo con il concorso dei singoli, delle comunità cristiane e della società civile nelle sue diverse espressioni.

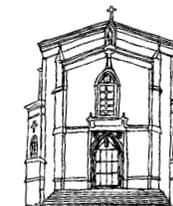
Verona, 27 gennaio 2008

I direttori delle Caritas diocesane del Triveneto

Note

- 8 Le cooperative sociali possono essere una forma potenziabile di ammortizzatore sociale, ma ne va riconosciuto e sostenuto economicamente il ruolo. Nello stabilire le priorità, le amministrazioni pubbliche possono e devono riconoscere nella cooperazione sociale uno strumento prezioso per perseguire un obiettivo di solidarietà vera verso chi vive ai margini. Diversamente si prospetta la squalifica dei cittadini più vulnerabili.
- 9 Coinvolgendo anzitutto comuni, prefetture, associazioni di lavoratori stranieri e rappresentanze diplomatiche con partecipazione sinergica ad un progetto di rientro capace di attestare e valorizzare le professionalità acquisite

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
<http://www.ermano.org>



5 aprile 2009

DOMENICA DELLE PALME (B)

Prima lettura: Dal libro del profeta Isaia (50, 4-7)

«Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso».

Salmo Responsoriale: (dal salmo 21)

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2, 6-11)

«Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò».

Vangelo: Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco (14, 1 - 15, 47)

«La Passione del Signore».

CELEBRAZIONI PENITENZIALI NELLE CHIESE DEL DECANATO

Lunedì 6	ore 20.30	San Bartolomeo (<i>Opicina</i>)
Martedì 7	ore 18.30	San Bartolomeo (<i>Barcola</i>)
	ore 20.30	S.Maria del Carmelo (<i>Gretta</i>)
Mercoledì 8	ore 19.00	Ss. Ermacora e Fortunato (<i>Roiano</i>)
	ore 20.30	Ss. Ermacora e Fortunato - Giovanni (<i>Roiano</i>)

• **Giovedì Santo 9 aprile**

ore 8.00: Ufficio delle Letture e Lodi

ore 16.30: *I sacerdoti sono disponibili in chiesa per le Confessioni*

ore 18.00: Celebrazione Eucaristica “In Cœna Domini” per i fedeli di lingua slovena

ore 19.00: Celebrazione Eucaristica “In Cœna Domini”
ore 20.30 - 24.00: *la chiesa rimane aperta per l'adorazione*

• **Venerdì Santo 10 aprile**

ore 8.00: Ufficio delle Letture e Lodi

ore 15.00: Via Crucis

ore 16.30: *I sacerdoti sono disponibili in chiesa per le Confessioni*

ore 18.30: Solenne Liturgia della Passione del Signore

ore 20.00: Solenne Liturgia della Passione del Signore per i fedeli di lingua slovena

• **Sabato Santo 11 aprile**

ore 8.00: Ufficio delle Letture e Lodi

ore 16.30: *I sacerdoti sono disponibili in chiesa per le Confessioni*

ORE 22.00: SOLENNE VEGLIA PASQUALE

• **Domenica di Risurrezione 12 aprile**

Sante Messe secondo l'orario festivo (8.00 - 9.00 *(in lingua slovena)* - 10.00 - 11.30 - 19.00)

ore 18.30: Solenne Canto del Vespero

• **Lunedì dell'Angelo 13 aprile - Non è festa di precetto**

Sante Messe secondo l'orario festivo (8.00 - 9.00 *(in lingua slovena)* - 10.00 - 11.30 - 19.00)

ore 18.30: Canto del Vespero

- Al fine di rafforzare la capacità della cooperazione sociale di essere strumento a disposizione del territorio nel sostenere i più deboli, si rende necessaria un' **alleanza strategica fra il mondo delle imprese di cooperazione sociale, i comuni e le imprese “profit”** ⁸.

D. A sostegno dei lavoratori immigrati:

- Le loro famiglie sono fra quelle che più risentono della crisi, perciò risulta indispensabile rivedere la normativa sul **permesso di soggiorno**, attraverso **deroga** motivata, alla **scadenza** dello stesso, di almeno sei mesi, anche per gli eventuali familiari a carico.
- Qualora i lavoratori stranieri maturino la scelta del ritorno in patria, è necessario aprire **canali** strutturati **di rientro**⁹, anzitutto interpellando la loro responsabilità e rappresentatività quale asse portante della qualità di percorsi che non devono ridursi ad una guerra fra poveri.

2. L'IMPEGNO DELLE CARITAS DIOCESANE.

Ogni Diocesi si impegna a rafforzare e a riformulare nell'attuale congiuntura quei servizi-segno di solidarietà e di promozione umana già presenti – e per lo più promossi e sostenuti dalla Caritas diocesana – e invita tutti i gruppi, le associazioni e i movimenti di ispirazione cristiana allo stesso impegno. Questo l'invito dei Vescovi, perciò le nostre Caritas diocesane si impegnano a potenziare anzitutto l'esistente:

- coordinando e sviluppando **nelle parrocchie percorsi di vicinanza alle persone in difficoltà**. In tal senso la prossima Quaresima potrà essere occasione esemplare per le comunità cristiane affinché nessuno si senta lasciato solo coinvolgendo tutte le realtà ecclesiali e caritative e, nella maggior misura possibile, enti e istituzioni.
- promuovendo con i Consigli Pastorali, i Consigli per gli affari economici e gli altri organismi competenti delle Parrocchie, **una seria riflessione con conseguenti scelte culturali, educative e di solidarietà concreta**. Infatti, come ha affermato Papa Benedetto XVI nell'omelia del 1° gennaio scorso, *per combattere la povertà iniqua, che opprime tanti uomini e donne e minaccia la pace di tutti occorre riscoprire la sobrietà e la solidarietà quali valori evangelici e al tempo stesso universali*. In concreto, è necessario sostenere ed accompagnare **stili di vita più sobri e sostenibili in termini di giustizia e solidarietà**, frutto anche di consapevolezza critica sulle cause dell'attuale situazione.
- attraverso i **centri di ascolto** e i servizi-segno già in essere come il **microcredito** e la fornitura di **generi di prima necessità**;